



THYSSENKRUPP ELEVATOR ITALIA: LA FIOM È PER IL MANTENIMENTO DEL CCNL DEI METALMECCANICI

Nell'incontro di ieri 13 dicembre, presso l'Assolombarda di Milano, sulla procedura di trasferimento d'azienda relativa alle diverse società che fanno capo a ThyssenKrupp Elevator Italia spa, la rappresentanza dell'azienda ha riconfermato il processo di fusione per incorporazione a partire dal 1° gennaio 2011, ed anche l'intenzione di applicare, dalla stessa data, a tutti i lavoratori, il Contratto Nazionale dei dipendenti delle aziende del terziario.

Come Fiom abbiamo sempre sostenuto fin dall'inizio, e sosteniamo ancora oggi con coerenza, che non vi è obiezione al processo di fusione, che, anzi, sentiti anche gli obiettivi dichiarati dall'azienda, può rappresentare un rafforzamento della presenza dell'azienda sul territorio nazionale; mentre non condividiamo la volontà dell'azienda a voler cambiare l'attuale Contratto dei Metalmeccanici, con quello del Commercio. Un'applicazione contrattuale che in Italia è peraltro contraddetta da quella delle altre principali aziende del settore.

Nonostante quanto l'azienda ha affermato, nelle diverse sedi per tranquillizzare i lavoratori, ossia che "non ci saranno svantaggi e fregature" dal confronto di ieri è emerso chiaramente che quello che più interessa all'azienda è avere a disposizione una normativa molto più flessibile e discrezionale sugli orari, sulla reperibilità, sugli straordinari, senza contare che, se alcuni trattamenti individuali saranno necessariamente mantenuti (anche perché previsti dalla legge) i trattamenti collettivi per il futuro, in particolare per i nuovi assunti, saranno in forse.

In alcuni siti i lavoratori hanno manifestato espressamente contrarietà, e a Milano e a Roma ci sono stati pure scioperi contro il cambio del contratto.

Per questi motivi la Fiom, che continua a ritenere il cambio della normativa contrattuale non sia conveniente per i lavoratori, non ha voluto firmare il verbale di "esperita procedura" (non comprendiamo invece l'eccesso di "disponibilità" e "realismo" delle altre organizzazioni sindacali).

La Fiom intende far conoscere a tutti i lavoratori questa situazione perché, al di là delle convinzioni delle organizzazioni, sono i lavoratori interessati che devono esprimersi sulle loro condizioni e sulle prospettive future, decidendo gli strumenti migliori per tutelarsi. Per questo organizzeremo, ove ancora non sia stato possibile, assemblee, riunioni e diffonderemo ovunque questo comunicato informativo.

In ogni caso la Fiom non lascerà soli i lavoratori, parteciperà comunque ai prossimi incontri con l'azienda che saranno programmati, perché "l'armonizzazione" dei trattamenti tra i diversi siti aziendali, deve comunque essere fatta a fronte della fusione in un'unica azienda, ma può avere come base il contratto dei metalmeccanici (e non necessariamente quello del commercio).

FIOM NAZIONALE

Roma, 14 dicembre 2010